

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 1996, n. 6215.

Modifica alla deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 1995, n. 5746 concernente: regio decreto-legge n. 3267/23 e successive modifiche ed integrazioni e regio decreto n. 1126/26. Vincolo idrogeologico. Adozione delle determinazioni relative alle autorizzazioni a norma dell'art. 7 del regio decreto-legge n. 3267/23 e degli articoli 20 e 21 del regio decreto 1126/26.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'assessore all'utilizzo, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali;

Visto il decreto legislativo 13 febbraio 1993, n. 40;

Vista la deliberazione del 4 luglio 1995, n. 5746 concernente «Regio decreto-legge n. 3267/23 e successive modifiche ed integrazioni e regio decreto n. 1126/26. Vincolo idrogeologico. Adozione delle determinazioni relative alle autorizzazioni a norma dell'art. 7 del regio decreto-legge n. 3267/23 e degli articoli 20 e 21 del regio decreto 1126/26»;

Visto la deliberazione del 28 novembre 1995, n. 10060 concernente «Modifica alla deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 1995, n. 5746 concernente: regio decreto-legge n. 3267/23 e successive modifiche ed integrazione e regio decreto n. 1126/26. Vincolo idrogeologico. Adozione delle determinazioni relative alle autorizzazioni a norma dell'art. 7 del regio decreto-legge n. 3267/23 e degli articoli 20 e 21 del regio decreto 1126/26»;

Considerato che nelle more del riordino normativo della disciplina in materia di vincolo idrogeologico da parte della Regione risulta opportuno assicurare che le procedure per il rilascio dei nulla osta siano basate su una documentazione tecnica e geologica ed attuate con modalità omogenee sull'intero territorio regionale e siano diversificate secondo tipologie di intervento differenziate sulla base dell'entità delle opere e del loro impatto nonché sulle caratteristiche idrogeologiche e forestali del territorio interessato;

Considerata inoltre l'opportunità di snellire le procedure relativamente alla realizzazione dei movimenti di terreno relativi ad opere a basso impatto in aree non boscate per i quali si ritiene opportuno procedere mediante dichiarazione con le modalità stabilite dall'art. 20 del regio decreto 1126/26, qualora il coordinamento del Corpo forestale dello Stato di competenza non si esprima entro il termine di 30 giorni sulla dichiarazione del soggetto richiedente, dettando le prescrizioni del caso, l'attività potrà essere intrapresa;

Visto il documento dell'assessorato tutela e valorizzazione delle risorse ambientali relativo alla «Documentazione tecnica e geologica da produrre a corredo delle istanze di autorizzazione ad operare negli ambiti sottoposti a vincolo nella Regione Lazio (regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267)» articolato in tre tabelle di cui Tabella A: tipologie degli interventi in zone boscate e non boscate con procedura art. 21, regio decreto 1126/26 - Tabella B: tipologie degli interventi in zone boscate con procedura art. 21, regio decreto 1126/26 e in zone non boscate con procedura art. 20, regio decreto 1126/26 - Tabella C: tipologie degli interventi in zone non boscate per i quali si procede mediante dichiarazione con procedura art. 20 del regio decreto 1126/26;

Visto il modello di scheda notizie a corredo delle istanze di autorizzazione e delle dichiarazioni per la realizzazione di movimenti di terreno negli ambiti sottoposti a vincolo nella Regione Lazio (regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267), da compilare per una parte a cura del soggetto richiedente e per una seconda parte a cura del Coordinamento provinciale del Corpo forestale dello Stato;

Ritenuto di approvare i documenti citati, che fanno parte integrante della presente deliberazione, e a darne attuazione di concerto con il cordinamento regionale per il Lazio del Corpo forestale dello Stato;

Ritenuto di confermare la delega in materia conferita all'assessore all'utilizzo, valorizzazione e tutela delle risorse ambientali con decreto della Giunta regionale n. 2371 del 23 aprile 1994;

Visto il decreto legge 19 febbraio 1993, n.40; all'unanimità;

Delibera:

le richieste di nulla osta o le dichiarazioni ad effettuare movimenti di terreno in zone sottoposte a vincolo idrogeologico (regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267), dovranno essere inoltrate con la documentazione a corredo secondo quanto previsto nelle tabelle A, B, C al coordinamento provinciale del Corpo forestale dello Stato competente per territorio;

sono approvate la *Tabella A*: tipologie degli interventi in zone boscate e non boscate con procedura art. 21, regio decreto 1126/26, la *Tabella B*: tipologie degli interventi in zone boscate con procedura art. 21, regio decreto 1126/26 e in zone non boscate con procedura art. 20, regio decreto 1126/26, la *Tabella C*: tipologie degli interventi in zone

non boscate per i quali si procede mediante dichiarazione con procedura art. 20 del regio decreto 1126/26 costituenti la «Documentazione tecnica e geologica da produrre a corredo delle istanze di autorizzazione ad operare negli ambiti sottoposti a vincolo nella Regione Lazio (regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267)», che è parte integrante della presente deliberazione;

è approvata la scheda notizia a corredo delle istanze di autorizzazione e delle dichiarazioni per la realizzazione di movimenti di terreno negli ambiti sottoposti a vincolo nella Regione Lazio (regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267), da compilare per una parte a cura del soggetto richiedente e per una seconda parte a cura del coordinamento provinciale del Corpo forestale dello Stato che è parte integrante della presente deliberazione;

le autorizzazioni per le tipologie di interventi di cui alle Tabelle A e B vengono rilasciate con provvedimento dell'assessore all'utilizzo, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali;

per le tipologie di interventi di cui alla Tabella C in zone non boscate si procede mediante dichiarazione con le modalità stabilite dall'art. 20, regio decreto 1126/26, qualora il coordinamento provinciale del Corpo forestale dello Stato di competenza non si esprima entro il termine di giorni 30 sulla dichiarazione del soggetto richiedente, dettando le prescrizioni del caso, l'attività può essere intrapresa;

è confermata la delega in materia conferita all'assessore all'utilizzo, valorizzazione e tutela delle risorse ambientali con decreto della Giunta regionale n. 2371 del 23 aprile 1994 che provvederà all'attuazione di quanto approvato con la presente deliberazione di concerto con il coordinamento regionale per il Lazio del Corpo forestale dello Stato;

di dichiarare il presente atto non soggetto a controllo ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 19 febbraio 1993, n. 40.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

Contro la presente deliberazione è esperibile entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

TABELLA A

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO UTILIZZO, TUTELA E
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI

Documentazione tecnica e geologica da produrre a corredo delle istanze di autorizzazione ad operare negli ambiti sottoposti a vincolo idrogeologico nella Regione Lazio (regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267 - regio decreto-legge 3 dicembre 1926, n. 23 - regio decreto 16 maggio 1926, n. 1126).

Tabella A

Tipologie degli interventi in zone boscate e non boscate con procedura art. 21, regio decreto 1126/26

01) Insediamenti industriali, artigianali, commerciali, turistici, residenziali, sportivi.

- 02) Opere di urbanizzazione primarie e secondarie.
- 03) Aeroporti di qualsiasi ordine e grado.
- 04) Porti e moli di qualsiasi ordine e grado.
- 05) Ferrovie di qualsiasi ordine e grado.
- 06) Apertura strade di qualsiasi ordine e grado di carattere permanente.
- 07) Gallerie di qualsiasi ordine e grado.
- 08) Ponti di qualsiasi ordine e grado.
- 09) Nuovi edifici di qualsiasi tipo e destinazione, compresi eventuali ampliamenti di opere connesse (rimesse, box, piscine, etc.), di dimensioni superiori ai 30 mq anche soggette a sanatoria edilizia.
- 10) Muri di sostegno superiori a cm 100 di altezza (fuori terra).
- 11) Cave e torbiere (apertura ex novo o ampliamento), e campi di trivellazioni per la ricerca di minerali o gas o di ricerca geotermica.
- 12) Piste da sci ed impianti di risalita (funivie, sciovie, seggiovie, teleferiche, etc.).
- 13) Bacini idrici artificiali (dighe, laghetti, invasi, casse di espansione, vasche per l'acquacoltura, contenitori per sostanze organiche liquide non provenienti da allevamenti), sistemi di derivazione ed utilizzo acque, realizzazione di zone umide.
- 14) Bonifiche, prosciugamenti o tombamenti di zone umide.
- 15) Acquedotti e reti fognari, serbatoi anche interrati per gas o acqua, gasdotti, oleodotti a servizio di centri abitati, singole case e insediamenti industriali, comprese le relative infrastrutture.
- 16) Infrastrutture connesse a elettrodotti superiori a 20.000 volts (cabine primarie).
- 17) Parcheggi di qualsiasi tipo e piazzali di manovra.
- 18) Spianamento di dune costiere, di paleodune, di calanchi, scoronamento di versanti.
- 19) Costruzioni di briglie, pennelli, soglie, impermeabilizzazione e copertura dell'alveo di corsi d'acqua, sistemazione dell'alveo di corsi d'acqua.
- 20) Sistemazione di terreni con opere di drenaggio (maggiori di m 100 lineari e profondità superiore a cm 150).
- 21) Creazione o eliminazione di terrazzamenti di terreni finalizzati ad attività agricola o extragricola.
- 22) Allargamenti e rettifiche del tracciato di strade di qualunque ordine e grado di carattere permanente.
- 23) Tralicci per comunicazioni telefoniche, televisive, etc.
- 24) Discariche.
- 25) Escavazione di pozzi di acque per consumo umano o per uso industriale o irriguo.
- 26) Recupero e bonifica di cave abbandonate o di aree compromesse naturalmente o artificialmente.
- 27) Modellamento, impermeabilizzazione o copertura degli argini finalizzati al ripristino dei profili originari dei corpi idrici esistenti.
- Per gli interventi elencati nella Tabella A, affinché la pratica sia completa per la prosecuzione dell'iter istruttorio relativo al rilascio del nulla osta, è obbligatorio presentare al coordinamento provinciale del Corpo forestale dello Stato competente per territorio, la seguente documentazione in n. 5 copie:
- a) planimetrie su carta tecnica regionale a scala 1:10.000 con l'indicazione puntuale dell'area o delle aree interessate dalle opere;
- b) planimetrie catastali con l'indicazione dei fogli e delle particelle interessate;
- c) elaborato progettuale (corredato di planimetrie, prospetti, sezioni), dell'opera, sezioni e profilo del terreno «ante e post operam» a scala adeguata, indicazioni della destinazione urbanistica di piano regolatore generale o di piano di fabbricazione dell'area interessata;
- d) relazione tecnico-descrittiva delle opere da realizzare a firma del progettista;
- e) relazione geologica, redatta da geologo iscritto all'albo professionale;
- f) scheda notizie (per la parte riservata al richiedente e vistata dal progettista).

TABELLA B

- Tipologie degli interventi
in zone boscate con procedura art. 21, regio decreto 1126/26
e in zone non boscate con procedura art. 20, regio decreto 1126/26
- 01) Sistemazione di aree, apertura di accessi a strade esistenti, sistemazione e/o ampliamenti piazzali, platee di stoccaggio, etc.
- 02) Apertura di sentieri pedonali e piste di esbosco.
- 03) Linee elettriche di alta tensione superiori a 20.000 volt comprese le relative infrastrutture con esclusione delle riqualificazione degli impianti esistenti che non prevedano movimenti terra.
- 04) Aree destinate allo stoccaggio di materiali terrosi inferiori a 1.500 mq e 1.000 mc.
- 05) Recinzioni varie in muratura o con paletti metallici o in legno superiori cm 150 di altezza.
- 06) Sistemazione di terreni mediante opere di drenaggio (inferiori a m 100 di lunghezza e cm 150 di profondità), apertura di scoline per la raccolta e la regimazione idrica superficiale.
- 07) Nuovi edifici di qualsiasi tipo e destinazione, compresi eventuali ampliamenti di opere connesse (rimesse, box, etc.), di dimensioni inferiori a 30 mq e piscine di dimensioni ai 50 mq anche soggette a sanatoria edilizia.
- 08) Muri di sostegno inferiori ai 100 cm di altezza.
- 09) Trasformazione di boschi in altre qualità di colture.
- Per gli interventi elencati nella Tabella B, affinché la pratica sia completa per la prosecuzione dell'iter istruttorio al rilascio del nulla osta, è obbligatorio presentare la seguente documentazione al Coordinamento provinciale del Corpo forestale dello Stato competente per territorio, in n. 5 copie:
- a) planimetrie su carta tecnica regionale a scala 1:10.000 con indicazione dell'area o delle aree interessate dalle opere;
- b) planimetrie catastali con l'indicazione dei fogli e delle particelle interessate;
- c) relazione tecnica sintetica delle opere da realizzare;
- f) scheda notizie (per la parte riservata al richiedente e vistata dal progettista).

TABELLA C

- Tipologie degli interventi
in zone non boscate per i quali si procede
mediante dichiarazione con procedura art. 20, regio decreto 1126/26
- 01) Interventi di manutenzione di opere (ponti, strade, gallerie, acquedotti, line elettriche, muri, edifici, opere di sistemazione idraulica o idraulico-forestale quali gabbionate, briglie, drenaggi, fossi, etc.), che non comportino modifiche alle opere medesime o al territorio circostante.
- 02) Asfaltatura e pavimentazione di piani viabili a fondo naturale quando non ne sia intaccato il fondo esistente e non siano realizzate nuove opere di regimazione idrica.
- 03) Messa in opera di barriere stradali (guard-rails o protezioni similari).
- 04) Messa in opera di cartelli stradali, pubblicitari, etc.
- 05) Apertura di cunetta e realizzazione di tombini stradali nella viabilità esistente.
- 06) Chiusura di falle o fratture negli argini.
- 07) Realizzazione di modeste opere di sistemazione idraulico-forestale (graticciate, cordonate, etc.), quando non sia prevista movimentazione di terra.
- 08) Vivai, rimboschimenti e ricostituzioni boschive.
- 09) Sistemazione idraulica di terreni coltivati (scoline).
- 10) Realizzazione di modeste opere edilizie quali: muretti a secco, cordoli, pavimentazione in lastre per percorsi pedonali, etc.

11) Ristrutturazione e sopraelevazione di edifici esistenti quando ciò non comporti movimentazione di terra, anche soggetti a sanatorie edilizie.

12) Recinzioni in muratura o con paletti di cemento, metallici o legno, inferiori ai 150 cm di altezza.

13) Linee elettriche media-bassa tensione fino a 20.000 volt.

14) Linee telefoniche.

Per intraprendere i movimenti di terreno relativi agli interventi elencati nella Tabella C, affinché la pratica sia completa, è obbligatorio presentare in tempo utile (almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori), dichiarazione sottoscritta da parte del soggetto richiedente che illustri i lavori che intende realizzare specificando la data dell'inizio degli stessi corredata dalla seguente documentazione al Coordinamento provinciale del Corpo forestale dello Stato competente per territorio, in n. 3 copie:

a) planimetrie su carta tecnica regionale a scala 1:10.000 con indicazione dell'area o delle aree interessate dalle opere;

b) planimetrie catastali con l'indicazione dei fogli e delle particelle interessati;

c) relazione tecnico sintetica delle opere da realizzare;

d) scheda notizie (solo la prima pagina riservata al richiedente).

VINCOLO IDROGEOLOGICO PROVINCIA DI

SCHEDA NOTIZIE

*Parte da compilare a cura del richiedente
(per tutte le tipologie di opere)*

Soggetto richiedente:

Titolo per la richiesta:

Tipo di intervento e scopo:

Tipologia di intervento ricadenti nella

Tabella A Tabella B Tabella C

localizzati

Località:

Riferimenti cartografici

-IGM:

-Carta tecnica regionale

Riferimenti catastali:

Foglio n. particella n

SCHEDA NOTIZIE - 2

*Parte da compilare a cura del richiedente e vistata dal progettista
(per le tipologie di opere indicate in Tabella A vistata anche dal geologo)*

DESCRIZIONE DELL'OPERA

Superficie interessata dall'opera: m²

Movimenti di terra previsti: m³

Edificazione prevista: m³

Superficie interessata da opere accessorie e strumentali
m²

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA

CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE:

-RISORSE IDRICHE

Bacino idrografico principale:

Acque pubbliche che lambiscono o attraversano il fondo:

Presenza di sorgenti nel fondo: si

Profondità della falda acquifera:

GEOPEDELOGIA E MORFOLOGIA DEL SUOLO

Profondità del suolo:

Tipo di roccia madre:

Permeabilità del suolo:

Altitudine s.l.m. m:

Pendenza:

Esposizione:

Stabilità dell'area e potenzialità di dissesto

Fenomeni di dissesto in

VEGETAZIONE E USO DEL SUOLO

-Bosco (%).....

fustaia di

ceduo di

età

stato vegetativ

-Cespugliato (%).....

-Prati e pascoli (%)

-Colture agrarie (tipo di coltura e %).....

-Incolti e improduttivi (%)..

SCHEDA NOTIZIE - 3

URBANISTICA E VINCOLI

Estremi PRG - PDF:

lotto minimo:

indice di fabbricabilità:

complessivo:

per abitazione:

per annessi agricoli:

altro:

Viabilità di accesso:

Abitazioni nella zona:

Altre infrastrutture civili esistenti o in costruzione nella
aree limitrofe:

Presenza di impianti potenzialmente a rischio (impianti industriali
dighe o invasi, discariche, etc.):

Terreni confinanti e tipo di uso del suolo degli stessi:

Nord:

Sud:

Est:

Ovest:

VINCOLI TERRITORIALI ESISTENTI

Vincolo paesistico ex lege 497/39:
Vincolo ex lege 431/85:
Vincolo archeologico ex lege 1089/39:
Vincolo monumentale ex lege 1089/39:
Area naturale protetta (parco o riserva statale
o regionale, altra area protetta):
Piano paesistico:
Usi civici:
Altro:

DATA E FIRMA DEL RICHIEDENTE

TIMBRO E FIRMA DEL PROGETTISTA

SCHEDA NOTIZIE - 4

Parte riservata al Coordinamento Provinciale C.F.S. di

RISCONTRI E VERIFICHE AI FINI DELLA VALUTAZIONE

La tipologia dell'opera è collocabile:

- 1) tra quelle indicate in Tabella A:
- 2) tra quelle indicate in Tabella B:
- 3) tra quelle indicate in Tabella C:

La documentazione prevista è completa:

La documentazione prevista è incompleta:

Manca:

L'intervento richiesto interessa:

- zona boscata:
- zona non boscata:
- zona con forme di vegetazione particolari:
- zona di particolare interesse vegetazionale o faunistico:
- zona priva di vegetazione:
- zona urbanizzata:

Le opere da realizzare comportano:

- abbattimento di piante per complessivi esemplari n. c
per la superficie di m² della specie
- decespugliamento per complessivi m²

Gli interventi previsti ricadono in:

-zona geologicamente geomorfologicamente ed idrogeologica
mente stabile:

-zona tale da non compromettere l'idrografia superficiale
sotterranea:

-zona tale da non compromettere la qualità delle acque
superficiali e sotterranee e la protezione delle sorgenti:

- zona soggetta a rischio sismico:
- zona soggetta a rischio geologico:
- zona soggetta a frane e/o dissesti:
- zona soggetta ad erosione:
- zona soggetta ad alluvioni o ad esondazioni:
- zona soggetta a carsismo superficiale e/o sotterraneo:

**IMPATTO DEI LAVORI SULL'ASSETTO VEGETAZIONALE
ED IDROLOGICO**

descrizione:

**VALUTAZIONE SULLA FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO
AI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO**

- A) autorizzabile:
- B) non autorizzabile:
(motivazioni sintetiche)
- C) autorizzabile con prescrizioni:

C1) Prescrizioni per la salvaguardia del patrimonio forestale e
vegetazionale:

C2) Prescrizioni per la conservazione del suolo, del regime e
della qualità delle acque

D) necessita di un approfondimento di indagini da parte del
Settore Geologico Regionale in ordine agli aspetti

**NECESSITÀ DI DEPOSITO CAUZIONALE PER INTERVENTI DI
RIPRISTINO AMBIENTALE:**

-quantificazione del deposito L.:

-indicazione dell'intervento di ripristino: (descrizione)

....., li

IL CORDINATORE PROVINCIALE